

Prevenzione del rischio alluvionale

Obiettivo di Policy Europeo:

OP2 - Un'Europa più verde, in transizione da un'economia a basse emissioni di carbonio verso una net economy a zero emissioni e resiliente, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, della **mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi**.

Obiettivo specifico:

b4. - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi.

In pieno accordo con l'obiettivo provinciale di migliorare la sicurezza del territorio con la riduzione del rischio idrogeologico, derivante dalle peculiarità orografiche specifiche del territorio trentino, mediante la realizzazione di interventi sul reticolo idrografico di competenza provinciale.

La Provincia, nell'ambito del **Programma di Sviluppo Provinciale** - azioni strategiche della XVI Legislatura, ha delineato l'**Area strategica 5, "Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità"**, individuando, come obiettivi di medio-lungo periodo, al punto 5.3, la **"Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto"**.



Prevenzione del rischio alluvionale

I **criteri di individuazione delle necessità di intervento e delle priorità dei lavori** di sistemazione idraulica e forestale tengono conto del grado di pericolosità alluvionale a cui i potenziali interventi devono far fronte; essi sono improntati a privilegiare la funzionalità degli interventi in quanto ad adeguatezza delle soluzioni proposte in rapporto alla finalità di riduzione del rischio, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale e quindi della limitazione dell'impatto.

Con riferimento:

- alle **indicazioni tecniche e normative** contenute nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (**PGUAP**), approvato con D.P.R. del 15 febbraio 2006;
- ai **principi per la gestione dei corsi d'acqua dettati dalla legge provinciale sulle foreste** (LP 11/2007);
- ai contenuti delle nuove **carte tematiche della Pericolosità idrogeologica** (CaP), recentemente approvate in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva alluvioni (2007/60/CE) e dalla normativa provinciale in materia di protezione civile (LP 9/2011);
- alle “**misure strutturali**” individuate nel **Piano di Gestione del Rischio Alluvionale** (PGRA) della Provincia autonoma di Trento, in attuazione della Direttiva alluvioni (2007/60/CE).



L'attuazione vera e propria si realizza con il **Piano degli Interventi di Sistemazione Idraulica e Forestale** (PISIF - art. 85 della LP n. 11/2007) per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale, di **competenza del Servizio Bacini Montani**, finalizzati al mantenimento ed al potenziamento dei livelli di sicurezza idrogeologica del territorio trentino, con particolare riferimento al sistema alveo-versante.

Prevenzione del rischio alluvionale

Interventi proposti (di competenza diretta della Provincia):

- per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio alluvionale e torrentizio;
- per la manutenzione straordinaria di arginature e tratti di corsi d'acqua;
- per migliorare la laminazione dei deflussi e il contenimento delle portate di piena nel fondovalle;
- per favorire le condizioni di equilibrio fra i fenomeni erosivi ed il trasporto a valle dei sedimenti lungo il reticolo idrografico di montagna.

Principali ambiti di intervento:

- **Fiume Adige nel Comune di Trento** - consolidamento del rilevato arginale destro con iniezioni jet-grouting ed adeguamento delle sommità arginali a monte della città, fra il ponte della tangenziale e la periferia nord dell'abitato di Vela, con modifica viabilità interpoderale;
- **Brentela di Levico** - ripristino sezioni di deflusso e riqualificazione ambientale del tratto emissario del Lago Levico-Canale Brenton;
- **Fiume Brenta** - manutenzione straordinaria muri spondali fra Roncegno e Borgo Valsugana;
- **Torrente Antermont a Canazei** - consolidamento dei muri arginali e adeguamento delle sezioni di deflusso nel tratto di attraversamento dell'abitato;
- **Rio Duron a Campitello di Fassa** - consolidamento dei muri arginali e adeguamento delle sezioni di deflusso nel tratto a monte della S.S. 48 delle Dolomiti;
- **Rio Val di Ronco a Cavalese** - straordinaria manutenzione con riapertura di un tratto di corso d'acqua nei pressi del centro abitato;
- **Rio Secco in Comune di Besenello** - consolidamento vecchie briglie di trattenuta e controllo del trasporto solido mediante opere trasversali in funi.